

D.U.V.R.I. (documento unico di valutazione dei rischi da interferenze)

INDICE

- 1 DATI GENERALI
- 2 QUADRO NORMATIVO
- 3 REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI
- 4 TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI
- 5 VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI
- 6 DEFINIZIONE DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA
- 7 ANAGRAFICA DELL' APPALTO
- 8 NUMERI TELEFONICI UTILI
- 9 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'APPALTO
- 10 DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE
- 11 FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE
- 12 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI
- 13 MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE
- 14 RIUNIONE PRELIMINARE ALL'INIZIO DEI LAVORI
- 15 RIUNIONI PERIODICHE DURANTE L'EFFETTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ
- 16 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI
 - Rischi da investimento
 - Rischi da scivolamento e inciampo
 - Rischi da presenza di dispositivi di protezione e prevenzione
 - Rischi da intralcio delle vie di accessibilità
 - Rischi da emissione di fumi, gas.
 - Rischi da presenza di impianti elettrici.
 - Incendio - esplosione.
 - Rischio aggressione.
 - Utilizzo di attrezzature non di proprietà.
 - Presenza di cantieri temporanei.
 - Imbrattamento delle sedi viarie.
 - Individuazione accidentale di fonti di pericolo.
 - Caduta accidentale di rifiuti durante la movimentazione.
 - Eventuale rinvenimento di amianto.
 - Emissioni di rumore e disturbo alla quiete pubblica.
 - Attività non previste.
 - Movimentazione manuale dei carichi.
 - Rischio di esposizione ad agenti biologici
 - Rischi da reti e impianti tecnologici.
 - Rischio rumore.
 - Rischio di esposizione ad agenti chimici, smog e microclima.
 - Rischio da esposizione a sostanze tossico nocive.
 - Rischi da radiazione solare ultravioletta.
 - Viabilità pedonale e autoveicolare.
 - Urti - colpi - impatti - compressioni.
 - Lavorazioni notturne.
 - Centro di raccolta comunale
- 17 NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA
- 18 PRESIDIO SANITARI
- 19 ULTERIORI PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE
- 20 COSTI DELLA SICUREZZA

1. DATI GENERALI

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto richiesto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008, secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

Il campo di applicazione è relativo ai contratti pubblici di forniture e servizi per i quali non vi è una norma consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali della sicurezza.

Infatti, l'art. 26 del D.Lgs 81/08 impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

Nel caso della P.A. l'affidamento di servizi impone il compito di porre in essere un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità solo indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

La valutazione di interferenza è fattibile solo per categorie di attività o addirittura per singoli servizi e forniture. In alcuni contesti la tutela della sicurezza potrebbe essere minima per l'operatore economico e massima quella derivante dalle interferenze create dall'amministrazione.

Per quanto concerne i costi della sicurezza, il presente DUVRI si attiene a quanto previsto dal DPR 222/2003. I costi della sicurezza non possono essere soggetti a ribasso in sede di gara.

2. QUADRO NORMATIVO

Normativa Comunitaria Direttiva 2006/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 maggio 2006 relativa alle macchine che modifica la Direttiva 95/16/CE.

Normativa nazionale.

D.P.R. 19 marzo 1956, n. 303 - Norme generali per l'igiene del lavoro, solo art. 64.

D.P.R. 20 marzo 1956, n. 320 - Relativo alla prevenzione degli infortuni e all'igiene del lavoro sotterraneo.

D.M. 12.9.1959 - Verifiche di gru, argani e paranchi.

D.P.R. 30 aprile 1965, n. 1124 - Sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

D.Lgs 4 dicembre 1992, n. 475 - Attuazione della Direttiva 89/686/CE del Consiglio del 21/12/1989 in materia di riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale.

D.Lgs 19.12.1994 n. 758 - Relativo alla disciplina sanzionatoria in materia di lavoro.

Legge 30.3.2001 n. 125 - In materia di alcol e di problemi alcol correlati.

D.Lgs 8.6.2001 n. 231 - Sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica.

D.Lgs 2 febbraio 2002, n. 25 - Attuazione della Direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.

D.Lgs 14 marzo 2003, n. 65 - Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

D.Lgs 8.4.2003 n. 66 - Sull'organizzazione dell'orario di lavoro (in particolare l'art. 14 relativo alla tutela in caso di prestazioni di lavoro notturno).

D.P.R. 3 luglio 2003, n. 222 - Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'art. 31, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109.

15 luglio 2003, n. 388 - Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'art. 15, terzo comma, del D.Lgs 19.9.1994 n.626, e successive modificazioni.

D.M. 27 aprile 2004, (come aggiornato negli elenchi dal D.M. 14.1.2008), contenente l'elenco delle malattie per le quali è obbligatoria la denuncia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 139 del testo unico per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (D.P.R. n. 1124 del 1965).

D.Lgs 2006 n. 195 - Attuazione della direttiva 2003/10/CE relativa all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (rumore).

D.Lgs 2006 n. 152 - Norme in materia ambientale.

Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008 A.V.C.P. - Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (D.U.V.R.I.) e determinazione dei costi della sicurezza.

D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e [s.m.i.](#)

3. REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI

Il presente documento "DUVRI" si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi, è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica, ai sensi dell'art. 68 e dell'all. VIII del D. Lgs163/06. L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel DUVRI non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

Come già detto, i costi della sicurezza di cui all'art.86 c. 3bis del D.Lgs 163/06 si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza.

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale.

Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento, con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna lavori.

Sono onere del Committente le seguenti attività:

Verificare requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore

Comunicare all'appaltatore i rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro

Promuovere la cooperazione tra i datori di lavoro delle diverse imprese esecutrici

Promuovere il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione

Designazione di un referente operativo della committenza per l'appaltatore (referente del coordinamento)

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio, si renda necessario apportare varianti al contratto, la stazione appaltante procede all'aggiornamento del DUVRI ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza.

4. TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore (transito veicolare e pedonale)

- derivanti da sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi

- derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata es. raccolta con mezzi meccanici), richieste esplicitamente dal committente.

5. VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

6. DEFINIZIONE DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

L'Art. 86 c.3bis del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.lgs.163/06, così come modificato dall'art.8 della L.123/07, richiede alle stazioni appaltanti che "... *nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture.*"

L'amministrazione è tenuta a computare solo i rischi interferenziali, a conteggiare gli stessi ed a sottrarli a confronto concorrenziale.

In analogia ai lavori, come previsto dall'art.7 c.1 D.P.R. 222/03, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI.

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In relazione all'appalto in oggetto, i costi così come indicativamente riportato di seguito, riguardano le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza.

La stima viene effettuata analitica per voci singole, e risponde a quanto verificato da indagine di mercato e verifica dei prezziari o listini ufficiali vigenti.

Le singole voci dei costi della sicurezza sono state calcolate sulla base di un verificarsi presunto di realistiche situazioni, che comportano l'intervento di uno o più operatori chiamati ad intervenire durante lo svolgimento dei lavori dell'appaltatore (gli importi relativi a tale stima sono riportati nell'allegato "1")

7. ANAGRAFICA DELL'APPALTO

OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto prevede l'affidamento a terzi dei servizi di igiene urbana per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, dei servizi di pulizia delle strade e servizi connessi secondo modalità e indicazioni meglio dettagliate nel Capitolato Speciale d'Appalto e nel Disciplinare Tecnico.

DURATA APPALTO: 1 (uno) anni

COMMITTENTE: Comune di Sant'Agata di Puglia (FG)

Responsabile del Procedimento:

Tel/fax:

Pec:

Referente del coordinamento della S.A.:

Tel/fax:

LUOGHI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO: immobili e sedi di proprietà comunale, strade cittadine.

APPALTATORE DEL SERVIZIO

(da completare con i riferimenti a seguito di aggiudicazione appalto)

Impresa:

Indirizzo sede legale:

Indirizzo sede operativa:

Codice Fiscale e P.IVA:

Tel/fax:

Pec:

Registro imprese:

Iscrizione INPS:

Iscrizione INAIL:

Legale Rappresentante: Datore di lavoro:

Direttore di Cantiere:

Referente del coordinamento:

Responsabile servizio prevenzione e protezione RSPP:

Rappresentante lavoratori sicurezza:

Addetti Pronto Soccorso:

Addetto Antincendio ed Evacuazione:

Medico competente:

8. NUMERI TELEFONICI UTILI

Sede Comune:

Carabinieri:

VV.FF.:

Emergenza sanitaria:

Corpo Forestale dello Stato:

Polizia Municipale:

Enel:

ENI Gas:

9. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'espletamento del servizio pubblico di nettezza urbana da espletare nel territorio comunale di Sant'Agata di Puglia, nelle zone, modi e termini dettagliatamente individuati e descritti nel capitolato d'appalto e nel disciplinare tecnico.

I servizi compresi nell'appalto sommariamente sono:

1. Raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani, trasporto e servizi connessi
2. Spazzamento vie e piazze pubbliche

Il cantiere in cui verranno effettuati i servizi oggetto del presente appalto è tutto il territorio comunale. Su tutte le aree pubbliche e/o ad uso pubblico, compresi i giardini pubblici, le aree a verde, le scuole comunali, gli edifici comunali, le strade ed aree private soggette ad uso pubblico, quando ciò non risulti in contrasto con disposizioni di legge ovvero regolamentari.

I servizi oggetto del presente appalto sono i seguenti:

Servizi richiesti:

- servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e speciali ad essi assimilati prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche assoggettate a TARI, compreso la raccolta porta a porta di quelli conferiti in forma differenziata, i RUP e il trasferimento agli impianti di destinazione finale di trattamento;
- servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e speciali ad essi assimilati provenienti dalla pulizia dei mercati settimanali
- servizio di spazzamento meccanizzato e manuale, scerbamento stradale
- servizio di svuotamento dei cestini gettacarte installati nelle strade e nelle piazze
- servizio di rimozione carogne, siringhe e deiezioni canine
- servizio di gestione del centro di raccolta
- servizio di pulizia delle fiere e dei mercati occasionali
- servizio di spazzamento/scerbamento delle aree cimiteriali
- servizio di raccolta porta a porta dei pannolini
- servizio di raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti e R.A.E.E.
- servizio di rimozione delle micro discariche abusive
- servizi in occasione dei grandi eventi (carnevale, feste patronali ecc.)
- servizio di spazzamento festivo
- attivazione e gestione di apposito numero verde
- campagne informative sulle corrette modalità di conferimento e di sensibilizzazione alla raccolta differenziata

Gestione delle attività contemporanee o successive.

Particolare attenzione si dovrà prestare alla gestione delle attività che si devono svolgere successivamente o contemporaneamente tra di loro. E', infatti, nello svolgimento di queste attività, che si nasconde un elevato livello di rischio.

Per attività interferenti si intendono quelle che si svolgono contemporaneamente all'interno delle stesse aree di lavoro o di aree di lavoro limitrofe. Non sono invece interferenti quelle che nello stesso periodo si svolgono in aree di lavoro distanti tra loro.

L'attività di principale interferenza con il servizio di raccolta è il transito veicolare. Il coordinamento tra le attività interferenti sarà realizzato tenendo presente le seguenti indicazioni di carattere generale.

L'impresa esecutrice garantirà la presenza di un preposto o l'ausilio di movieri muniti di palette quando si effettuerà la raccolta con mezzi meccanici se necessario provvederà a posizionare transenne ed idonea segnaletica di sicurezza.

Le misure che prevedono il coordinamento delle fasi operative saranno individuate nel corso di riunioni di coordinamento.

10. DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE

Le strade oggetto del presente appalto su cui verranno effettuate opere di raccolta dei rifiuti solidi urbani si collocano nel contesto urbano.

11. FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE

Poichè trattasi di lavori che si svolgeranno prettamente sulla sede stradale, i rischi maggiori risultanti dallo svolgimento della raccolta sono riconducibili ai lavori stradali e principalmente sono gli investimenti da mezzi motorizzati in sede stradale.

Le misure di sicurezza e tutela della salute necessarie allo svolgimento di lavorazioni che comportano l'impiego di mezzi con gru o pala meccanica, o la necessità di interdire al traffico parte della carreggiata stradale, sono:

- Installazione di segnaletica per la disciplina del traffico
- Presenza di personale che disciplina direttamente il traffico durante la raccolta

I DPI da utilizzare nello svolgimento delle lavorazioni sono i seguenti:

- Mascherine
- Scarpe di sicurezza con suola imperforabile
- Abbigliamento autorifrangente
- Guanti di protezione

12. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

Atteso che i rischi non possono essere evitati del tutto ma sufficientemente ridotti da misure preventive, da mezzi di protezione, dalla formazione dei lavoratori e dalle misure organizzative, si adotteranno dispositivi di protezione individuali (D.P.I.) come previsti dal D.Lgs 81/2008. Si intende per dispositivo di protezione individuale (DPI) qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

I (D.P.I.) avranno le seguenti caratteristiche:

- adeguati alle condizioni esistenti nel cantiere;
- saranno scelti tenendo presente lo stato di salute e le esigenze ergonomiche del lavoratore;
- adeguati ai rischi previsti, senza comportare ulteriori rischi.

I D.P.I. dovranno essere forniti dal datore di lavoro ad eccezione dei D.P.I. necessari per le attività interferenti.

13. MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE

A tutti gli operai sono forniti in dotazione personale abbigliamento adeguato da lavoro, scarpe di sicurezza, guanti e mascherine.

Al fine di responsabilizzare le maestranze viene compilata una apposita scheda di consegna di DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE e controfirmata per ricevuta dal lavoratore.

14. RIUNIONE PRELIMINARE ALL'INIZIO DEI LAVORI

Preliminarmente all'inizio dell'appalto sarà effettuata una riunione presieduta dal Responsabile del Servizio a cui dovranno prendere parte obbligatoriamente i Responsabili della ditta appaltatrice che, se lo riterranno opportuno, potranno far intervenire anche i Responsabili delle ditte fornitrici o subappaltatrici coinvolte in attività di cantiere.

Durante la riunione preliminare il Responsabile illustrerà le caratteristiche principali dell'appalto. Le imprese potranno presentare proposte di modifica e integrazione al D.U.V.R.I. e/o le osservazioni a quanto esposto dal Responsabile del servizio.

Al termine dell'incontro verrà redatto un verbale che dovrà essere letto e sottoscritto da tutti i partecipanti.

15. RIUNIONI PERIODICHE DURANTE L'EFFETTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Mensilmente saranno effettuate delle riunioni con modalità simili a quella preliminare. Durante la riunione in relazione allo svolgimento del servizio di raccolta, si valuteranno i problemi inerenti la sicurezza ed il coordinamento delle attività che si dovranno svolgere. Al termine dell'incontro sarà redatto un verbale da sottoscrivere da parte tutti i partecipanti.

Il Responsabile del Servizio, anche in relazione all'andamento del servizio, ha facoltà di variare la frequenza delle riunioni.

16. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Di seguito vengono identificati i rischi e le relative misure di prevenzione e protezione che si possono generare durante i servizi di nettezza urbana/raccolta/conferimento rifiuti e i servizi di raccolta rifiuti/nettezza urbana/ecc. su suolo pubblico o aree private ad uso pubblico.

Rischi da investimento.

Il rischio in esame consiste nella possibilità di impatto dei mezzi utilizzati dall'esecutore del servizio contro terzi potenzialmente presenti nelle aree oggetto di intervento. Al fine di limitare detto rischio, i mezzi dovranno procedere lentamente. All'interno dei plessi scolastici, solitamente il servizio si svolgerà in orario in cui gli allievi sono all'interno dell'edificio. Nel caso eccezionale in cui ci dovessero essere degli allievi in transito in prossimità del mezzo, l'autista dovrà attendere che il percorso sia totalmente libero da presenze di terzi. Di contro, i lavoratori dell'impresa esecutrice sono esposti al rischio di investimento da parte dei veicoli di terzi circolanti all'interno delle aree in cui si trovano i contenitori di raccolta dei rifiuti. In questo caso si prevede come misura di prevenzione e protezione l'utilizzo di indumenti ad alta visibilità e, quando la circostanza lo richiede, disciplinare il transito veicolare mediante movieri muniti di apposita paletta, posti a ciascuna estremità dell'automezzo. I movieri possono anche fare uso di bandiere di colore arancio fluorescente, delle dimensioni non inferiori a 80 x 60 cm, principalmente per indurre gli utenti della strada al rallentamento e ad una maggiore prudenza. In caso di presenza di cancelli elettronici, prima di accedere all'area attendere l'apertura completa delle ante. Il mezzo è tenuto a percorrere esclusivamente il minimo tratto per raggiungere il luogo di stazionamento dei contenitori. Ove presente, dovrà essere rispettata la segnaletica orizzontale e verticale con particolare riferimento ai segnali di obbligo e prescrizione. La Ditta Appaltatrice si impegna a tenere lontano dall'area in cui sta svolgendo il servizio ogni persona non addetta ai lavori. In particolari casi alcuni utenti delle strutture fruitrici del servizio potrebbero non comprendere le più

elementari segnalazioni di avvertimento e avere una scarsa reattività fisica. In caso di particolari esigenze dell'azienda utente del servizio, l'esecutore si coordinerà al fine di ridurre il rischio con il responsabile dell'area. Infine in merito alle attività di raccolta all'interno dei Centri di Raccolta, il rischio in questione è ridotto attraverso uno sfasamento temporale degli orari di accesso del pubblico e dei mezzi.

Nelle zone in cui potrebbero transitare utenza, cittadinanza, come Piazze, aree mercatali, centro storico, ecc., si prescrive che la velocità massima non debba superare i 10 Km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri. Le manovre dei mezzi operatori senza segnalazioni specifiche sono severamente vietate; le manovre dovranno essere sempre eseguite da operatore specializzato, e con la massima attenzione. L'appaltatore dovrà fornire agli addetti indumenti e dispositivi autonomi per renderli visibili a distanza, durante le attività svolte in presenza di traffico (allestimento dell'area di intervento, installazione della segnaletica prevista dal Codice della Strada, ecc.) e all'interno dell'area di lavoro. L'abbigliamento dovrà rispondere ai requisiti previsti dal D.M. 09/06/1995 "Disciplinare tecnico sulle prescrizioni relative ad indumenti e dispositivi autonomi per rendere visibile a distanza il personale impegnato su strada in condizioni di scarsa visibilità". I capi di vestiario dovranno recare sull'etichetta, oltre alle istruzioni d'uso di cui ai commi a), b) e c) del capitolo 12.1 del Decreto, anche il numero di identificazione dell'organismo di controllo autorizzato al rilascio della dichiarazione di conformità CE.

Delimitare le aree durante il servizio di pulizia aree mercatali.

Rischi da scivolamento e inciampo.

È possibile che i percorsi da seguire per raggiungere il luogo di lavoro siano imbrattati con materiale che renda scivoloso il percorso stesso. In questo caso il rischio rientra tra quelli specifici e richiede l'utilizzo di scarpe antinfortunistiche come previsto dal documento di valutazione del rischio aziendale. In alcune utenze è probabile la presenza di oggetti non configurabili come rifiuto. In questi casi non raccogliarli e prestare attenzione alla possibilità di inciampo.

Se ci sono superfici bagnate, al fine di provvedere a ridurre o eliminare il rischio, gli esecutori del servizio devono segnalare con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.

Rischi da presenza di dispositivi di protezione e prevenzione.

L'impresa deve garantire, durante lo svolgimento del proprio servizio, che tutti i dispositivi di prevenzione e protezione presenti debbano essere sempre accessibili con particolare riguardo a:

- Mezzi di estinzione (Rete idranti soprasuolo e sottosuolo, estintori, ecc.)
- Vie di fuga
- Segnaletica di sicurezza
- Valvole di intercettazione di fluidi combustibili (gas metano, gasolio, ecc.)
- Dispositivi di emergenza e quadri elettrici o impianti in generale

Rischi da intralcio delle vie di accessibilità.

Per nessun motivo i mezzi dovranno arrecare intralcio alle operazioni di emergenza che si possono svolgere nelle aree di intervento. Dovrà essere sempre garantita la fruibilità di mezzi di emergenza e soccorso.

Rischi da emissione di fumi, gas.

Se non necessario, durante il carico dei contenitori, i mezzi devono essere spenti. Durante lo stazionamento prolungato dei mezzi oltre la durata necessaria per svolgere il servizio di raccolta, questi devono essere spenti.

Rischi da presenza di impianti elettrici.

Gli impianti elettrici all'interno delle aree sono mantenuti dal datore di lavoro responsabile. In caso di presenza di cavi scoperti o impianti evidentemente deteriorati in prossimità dei contenitori, a tutti gli addetti non è consentito avvicinarsi o svolgere interventi di qualsiasi genere.

Incendio - esplosione.

In caso di lavorazioni da svolgersi in prossimità di luoghi di lavoro con potenziale presenza di atmosfere esplosive (centrali termiche, distributori di carburante, ...) l'impresa esecutrice dovrà porre in essere i seguenti divieti e precauzioni:

Divieto di fumare

Divieto di usare fiamme libere

Divieto di utilizzare attrezzi con produzione di scintille

Rischio aggressione.

In alcune strutture fruitici del servizio, possono essere presenti degli utenti privi delle piene facoltà mentali. In questi casi, gli stessi potrebbero compiere gesti irrazionali senza preavviso. Si segnala, in caso di richieste

da parte di utenti in tale stato, di richiedere subito l'intervento del personale preposto alla vigilanza interno alla struttura e in caso di tentativo di aggressione, non mettere mai a repentaglio la propria incolumità.

Utilizzo di attrezzature non di proprietà.

Non è consentito, in generale, anche se autorizzati da altri, utilizzare attrezzature, macchine e utensili non di proprietà della Ditta Appaltatrice. Nel caso in cui l'utilizzo dell'attrezzatura/macchina sia a servizio del normale svolgimento delle attività in appalto, l'aggiudicatario si dovrà impegnare a richiedere prima dell'avvio dell'attività la dovuta informazione e formazione degli addetti ai lavori che dovrà essere documentata attraverso una autocertificazione a firma congiunta del soggetto formatore e del formato.

Presenza di cantieri temporanei.

Gli autisti non possono accedere ad aree di cantiere e non devono ostacolare in alcun modo la normale accessibilità e viabilità pubblica e/o privata. Non è consentito parcheggiare in prossimità di ponteggi.

Imbrattamento delle sedi viarie.

In caso di sversamento accidentale sulla area adiacente a quella di lavoro di sostanze la cui presenza possa costituire un rischio per veicoli in transito o per i pedoni, la Ditta Appaltatrice si dovrà attivare al fine di assorbire la sostanza pericolosa con materiale inerte (sepiolite per esempio). Non devono comunque restare nelle zone di passaggio dei mezzi chiazze di acqua o altri liquidi (gasolio, lubrificante, miscela di carburante, ecc.) che potrebbero creare scivolamento dei pedoni. Sarà onere dell'appaltatore l'eventuale ripristino della segnaletica orizzontale danneggiata dal transito dei mezzi di lavoro e il ripristino della segnaletica verticale, eventualmente danneggiata.

Individuazione accidentale di fonti di pericolo.

Nel caso in cui l'aggiudicatario/esecutore del servizio nello svolgere la propria attività dovesse riscontrare delle condizioni di pericolo per se stesso e per gli altri, dovrà sospendere il servizio e informare tempestivamente il responsabile dell'area, al fine di attivare quanto necessario alla riduzione/eliminazione dell'anomalia.

Caduta accidentale di rifiuti durante la movimentazione.

In caso di caduta di rifiuti durante la loro movimentazione, sarà cura del trasportatore attivarsi affinché questi siano tempestivamente rimossi dal percorso di transito di altri mezzi o persone.

Eventuale rinvenimento di amianto.

Nell'eventualità di ritrovamenti di materiale contaminato, dovranno essere sospese le attività lavorative e avvisare il Responsabile di Cantiere o comunque il responsabile e/o preposto alla sicurezza della sede in cui stanno avvenendo le attività e la Stazione Appaltante, che daranno le indicazioni del caso.

Emissioni di rumore e disturbo alla quiete pubblica.

Si dovrà operare in modo da ridurre, per quanto possibile, le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso nelle adiacenze dell'area di intervento. Durante il servizio in corso, non ci dovranno essere schiamazzi da parte degli addetti ai lavori. Prima dell'inizio di attività particolarmente rumorose, l'appaltatore dovrà informare i responsabili delle strutture più delicate (biblioteche, scuole, ospedali, ecc.) in merito a quali sono gli orari in cui il rumore prodotto dalle attività in appalto costituirebbe un disturbo e una impossibilità di condurre le ordinarie attività da parte degli utenti delle strutture. In caso di lavori durante l'orario notturno dovranno eseguirsi esclusivamente quelle lavorazioni che comportino una limitata emissione di rumore.

Attività non previste.

In caso di svolgimento di attività (manutenzione ordinaria, straordinaria, ...) non previste al momento della stesura del presente documento e che potranno generare delle interferenze con il servizio in appalto, si organizzerà in cooperazione con l'aggiudicatario quanto necessario a eliminare o ridurre i rischi da interferenze.

Movimentazione manuale dei carichi.

Caratteristiche del carico

La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio dorso lombare nei casi seguenti :

- il carico è troppo pesante (> Kg. 25);
- è ingombrante o difficile da afferrare;
- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;
- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;
- può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratori, in particolare in caso di urto.

Sforzo fisico richiesto

Lo sforzo fisico può presentare un rischio dorso-lombare nei seguenti casi:

- è eccessivo;
- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;
- può comportare un movimento brusco del carico;
- è compiuto con il corpo in posizione instabile.

Caratteristiche dell'ambiente di lavoro

Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro possono aumentare le possibilità di rischio dorso lombare nei seguenti casi:

- lo spazio libero, in particolare verticale, è insufficiente per lo svolgimento attività richiesta;
- il pavimento è irregolare, quindi presenta rischi di inciampo o di scivolamento per le scarpe calzate dal lavoratore;
- il posto o l'ambiente di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale e di carichi a un'altezza di sicurezza o in buona posizione;
- il pavimento o il piano di lavoro presenta dislivelli che implicano la manipolazione del carico a livelli diversi;
- il pavimento o il punto di appoggio sono instabili;
- la temperatura, l'umidità o la circolazione dell'aria sono inadeguate.

Esigenze connesse all'attività

L'attività può comportare un rischio dorso-lombare se comporta una o più delle seguenti esigenze:

- sforzi fisici che sollecitino in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti o troppo prolungati;
- periodo di riposo fisiologico o di recupero insufficiente;
- distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto;
- un ritmo imposto da un processo che non può essere modulato dal lavoratore.

Il datore di lavoro deve adottare le misure organizzative necessarie e ricorrere ai mezzi appropriati, adottando, se del caso, attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.

Il datore di lavoro deve fornire ai lavoratori informazioni a riguardo del peso del carico, del suo centro di gravità e sulla sua corretta movimentazione.

I mezzi di trasporto dei materiali dovranno risultare appropriati, per quanto riguarda la sicurezza, alla natura, alla forma e al volume dei carichi a cui sono destinati (art.168 DPR 547/55); dovranno essere dotati di idonei dispositivi di frenatura e di segnalazione acustica e luminosa (artt. 173 e 175 DPR 547/55); dovranno avere i posti di manovra che permettano la perfetta visibilità di tutta la zona di azione (art.182 DPR 547/55).

Le modalità d'impiego degli apparecchi di trasporto ed i segnali prestabiliti per le manovre devono essere richiamati mediante avvisi chiaramente leggibili.

Rischio di esposizione ad agenti biologici

I livelli di esposizione dei lavoratori ad agenti biologici, non comportando le attività di raccolta un utilizzo deliberato di microrganismi, sono fortemente correlati alla natura e alla tipologia dei rifiuti, nonché alle modalità con cui sono effettuate le operazioni di lavoro ed alle condizioni ambientali. In alcune condizioni, possono essere raggiunti anche valori elevati di inquinanti biologici.

Sono esposti al rischio biologico tutti gli addetti, anche se in misura maggiore quelli che effettuano la raccolta e lo spazzamento manuale, così come gli operatori a terra durante la manipolazione e la movimentazione dei rifiuti, lo scarico dei mezzi di raccolta, la manutenzione/pulizia di mezzi, indumenti e attrezzature da lavoro.

Comportano maggior rischio di esposizione le aree di lavoro attorno all'operatore e al mezzo di raccolta (in particolare, presso le bocche di carico) o di spazzamento (in prossimità delle spazzole, nel caso di ausilio manuale all'attività meccanizzata).

Elementi critici sono la mancanza o carenza di:

Pulizia quotidiana e manutenzione dei mezzi e delle attrezzature da lavoro utilizzati.

Pulizia quotidiana e disinfezione degli ambienti di servizio (mense, spogliatoi, servizi igienici, docce, lavandini).

Misure di igiene personale e di gestione degli indumenti da lavoro.

Compartimentazione di spogliatoi e armadi con separazione degli abiti civili da quelli da lavoro;

Elaborazione ed applicazione di procedure idonee.

Adeguate informazione e formazione del lavoratore, spesso causa di comportamenti scorretti.

Regolamentazione degli accessi in aree pulite.

I livelli di esposizione sono influenzati anche dal comportamento non idoneo degli utenti (conferimento non corretto dei rifiuti, rottura o spostamento di cassonetti, uso improprio di contenitori).

L'esposizione agli agenti di rischio biologico potrebbe avvenire per:

Contatto muco - cutaneo con materiale organico in decomposizione e/o percolato contaminato (terra, alimenti in decomposizione, materiali fuoriusciti per la rottura dei sacchi, sversamenti accidentali, ecc.).

Ferite da taglio o da puntura (provocate da oggetti taglienti biocontaminati quali chiodi, siringhe, aghi, schegge di legno, spine vegetali, ecc.), graffi, abrasioni e lacerazioni.

Inalazione di bioaerosol, polveri e nebbie contaminate.

Ingestione accidentale attraverso mani sporche portate alla bocca, alimenti contaminati, sigarette.

Morsi di animali (ratti, cani, ecc.).

Contatto con urine ed escrementi di roditori, gatti e cani o guano di uccelli potenzialmente, infetti.

Punture di insetti e contatti con altri artropodi.

L'esposizione ad agenti biologici può causare l'insorgenza di infezioni, infestazioni, intossicazioni ed allergie. Le patologie più comuni comprendono disturbi alle vie respiratorie, infezioni cutanee e gastrointestinali, infiammazioni a carico di superfici cutanee e mucose, soprattutto di occhi e vie respiratorie, asma, shock anafilattico causato dalla puntura di insetti. Lo sviluppo o meno di tali patologie è influenzato da vari fattori, tra cui lo stato di salute del lavoratore esposto, il grado di immunizzazione nei confronti degli agenti infettivi ed eventuali condizioni di particolare predisposizione. Una speciale attenzione, sia in sede di sorveglianza sanitaria sia di elaborazione di misure preventive e protettive, va pertanto dedicata ai lavoratori allergici, i quali, soprattutto in alcuni periodi dell'anno (pollinazione stagionale delle piante) e in corrispondenza di determinate attività (ad esempio, lo spazzamento manuale) sono particolarmente esposti allo sviluppo di una sintomatologia allergica anche piuttosto consistente.

Rischi da reti e impianti tecnologici.

Tutti i cavi correnti sul terreno dovranno essere in via cautelativa considerati in tensione e quindi l'attività in corso e soggetta al rischio dovrà essere sospesa e si dovrà procedere ad informare la Stazione Appaltante.

Rischio rumore.

Le aree di intervento si sviluppano all'esterno. Il rumore di fondo, dovuto principalmente al traffico veicolare, è variabile a seconda della posizione di ogni strada. In nessun caso il rumore di fondo costituisce un rischio interferenziale superiore a quello specifico dell'attività di contratto.

Rischio di esposizione ad agenti chimici, smog e microclima.

Il materiale particolato (polveri e fibre) rientra tra gli agenti chimici che possono generare un rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori a causa di loro proprietà chimico-fisiche, chimiche o tossicologiche e del modo in cui sono presenti sul luogo di lavoro. Le attività connesse all'igiene urbana (operazioni manuali e meccanizzate di raccolta, trasporto, scarico, spazzamento a secco, utilizzo soffioni, ossia tutte le fasi che comportano la movimentazione dei rifiuti) possono dar luogo alla formazione e all'aerodispersione di particolato in concentrazioni tali da rappresentare un pericolo per la salute umana.

Anche lo stazionamento del personale in luoghi chiusi quali cabine di guida degli automezzi (spesso prive di impianto di condizionamento o dotate di impianto ma in condizioni di carenza di manutenzione dei filtri, quando non utilizzato a finestrini abbassati), rappresentano una potenziale fonte di esposizione per contatto muco - cutaneo (contaminazione di occhi e mani), per inalazione e per ingestione (mani sporche portate alla bocca, alimenti, oggetti e sigarette contaminati). Gli addetti alla raccolta dei rifiuti sono esposti, in analogia con altre categorie di lavoratori occupati in ambiente cittadino esterno, anche ad inquinanti chimici presenti nell'aria e connessi al traffico veicolare. Il tipo di inquinanti presenti nell'aria e la loro quantità dipende da fattori quali l'intensità del traffico, il periodo stagionale, le condizioni microclimatiche, le zone in cui opera il lavoratore e le diverse condizioni di lavoro (in particolare il grado di impegno fisico) che influiscono sull'effettiva inalazione. Unitamente a diversi gas tossici, il traffico veicolare genera particelle provenienti, per lo più, da processi di combustione. In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione, utilizzando le appropriate mascherine da parte dell'operatore.

Rischio da esposizione a sostanze tossico nocive

Le situazioni di esposizione a tali sostanze consistono essenzialmente nel rinvenimento di rifiuti conferiti di natura anonima, di contenuto non noto e nella manipolazione di prodotti o preparati noti (carburanti, diserbanti, fluidi macchine).

Situazioni critiche di esposizione sono costituite da:

Ritrovamento di rifiuti potenzialmente tossico - nocivi e pericolosi.

Esposizioni a liquidi pericolosi per controlli periodici (qualora non demandato al reparto manutenzione mezzi).

Rifornimento di carburanti.

Esposizione a sostanze tossico nocive per eventuale diserbo chimico.

Emissioni gas di scarico (decespugliatore e soffiante).

Sostanze tossico nocive durante la manutenzione automezzi (pulizia filtri, candele, lubrificazione).

Le vie di esposizione, principalmente inalatoria e cutanea, sono differenti per tipologia di attività.

In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione.

Rischi da radiazione solare ultravioletta.

In fase di svolgimento delle attività di contratto l'appaltatore dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti al fatto che le proprie maestranze operino esposti al sole. In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione come creme barriera.

Viabilità pedonale e autoveicolare.

L'appaltatore dovrà, attraverso soluzioni temporanee, idonee e sicure, consentire la pedonalità delle zone limitrofe all'area di lavoro e non dovrà ostruire eventuali impianti legati alla circolazione veicolare presenti a ridosso delle zone di intervento.

Urti - colpi - impatti - compressioni.

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

Lavorazioni notturne.

Qualora le lavorazioni debbano svolgersi durante le ore serali o notturne, o durante giornate di scarsa visibilità (es. in presenza di nebbia), occorrerà predisporre un sistema di illuminazione artificiale che consenta di realizzare in sicurezza i lavori. A tal fine, dovrà essere assicurata la perfetta efficienza dei dispositivi di segnalazione dei mezzi utilizzati e il personale dovrà indossare indumenti ad alta visibilità. Le segnalazioni luminose in corrispondenza delle strade soggette a traffico dovranno essere realizzate con lampade a luce gialla intermittenti e direzionali o rossa in conformità al regolamento di attuazione del codice della strada.

Centro di raccolta comunale

La persona deputata al presidio della piattaforma curerà l'opportuna vigilanza, agevolerà e segnalerà manualmente le operazioni di manovra che i veicoli e le persone presenti dovranno attuare.

La movimentazione dei contenitori dovrà avvenire quanto più possibile in assenza di pubblico e comunque nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza. Le operazioni di allontanamento degli scarrabili e dei contenitori dovranno essere effettuate di norma in orari di chiusura dell'impianto, in modo tale da non recare danno e/o pericolo alla sicurezza degli addetti alla gestione ed agli utenti.

Tutti gli automezzi devono limitare la velocità di ingresso e transito all'interno della struttura.

17. NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

Per emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, rinvenimento di oggetti sospetti, ecc..

In caso di rinvenimento di oggetti sospetti, nell'area di lavoro, si dovrà richiedere l'intervento delle Forze dell'Ordine che provvederanno ad isolare l'oggetto e avvieranno le procedure di indagine sulla natura dell'oggetto. Nel frattempo l'aggiudicatario dovrà impedire l'avvicinamento di chiunque all'area in argomento.

Gestione dell'emergenza legata allo svolgimento dell'attività contrattuale.

In caso di emergenza legata a sversamenti, si procederà secondo le procedure appresso riportate: Informare il Responsabile incaricato dalla Stazione Appaltante.

Attuare azioni di confinamento di piccoli sversamenti accidentali attraverso l'utilizzo di kit appositamente predisposti per isolare l'area; confinare ed assorbire le materie versate;

In caso di evento importante, non risolvibile con i mezzi a disposizione del personale presente, attivazione misure d'emergenza previste, evacuazione dell'area immediato allertamento delle strutture pubbliche preposte (Vigili del fuoco, A.R.P.A.S., ecc.) e lasciare la gestione dell'emergenza alle autorità intervenute.

Gestione dell'emergenza non legata allo svolgimento dell'attività contrattuale.

In caso di emergenza nelle aree circostanti a quella di intervento, gli autisti dei mezzi dovranno attenersi alle indicazioni dei coordinatori/addetti all'emergenza della sede in cui si sta verificando l'evento. Si dovrà porre in sicurezza il sito di intervento e, se possibile, i mezzi dovranno essere spenti e abbandonati o parcheggiati

in area in modo tale da non impedire i soccorsi. In caso di evacuazione in atto, i mezzi dovranno essere spenti e abbandonati liberando le aree a piedi.

Emergenza incendio ed evacuazione

La ditta affidataria dovrà prevedere la dotazione di un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. Gli estintori portatili devono essere scelti in funzione del tipo di estinguente che devono erogare sul combustibile incendiatosi.

Ai fini della gestione della sicurezza antincendio i mezzi d'opera saranno dotati di mezzi di estinzione portatili. Ogni squadra di lavoro dovrà essere costituita da almeno un lavoratore incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze. I contenuti dei corsi di formazione sono indicati nell'art. 9.5 dell'allegato IX del decreto stesso.

In sede di sopralluogo congiunto tra i lavoratori ed il responsabile/datore di lavoro della ditta affidataria verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 115 Vigili del Fuoco.

I lavoratori dovranno essere formati per l'emergenza (corso antincendio).

18. PRESIDI SANITARI

Presso i mezzi di lavoro, saranno tenuti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

La presenza dei pacchetti di medicazione deve essere nota a tutti i dipendenti che ne sono stati informati tempestivamente con comunicazione scritta comprensiva delle procedure da seguire in caso d'utilizzo delle stesse.

In ogni cassetta è presente un avviso riportante i nominativi, gli indirizzi ed i numeri di telefono dei posti ed organizzazioni di pronto intervento per i diversi casi d'emergenza o normale assistenza. In caso di necessità si dovrà fare riferimento per i primi accertamenti agli addetti al primo soccorso e quindi provvedere alla eventuale organizzazione del trasferimento al più vicino ospedale.

I lavoratori dovranno essere formati per l'emergenza (corso primo soccorso).

Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.

19. ULTERIORI PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

La ditta appaltatrice è tenuta al rispetto delle ulteriori prescrizioni di carattere generale qui di seguito riportate:

1. I lavori e le attività correlate potranno avere inizio solo dopo:

- L'esecutività dell'atto di aggiudicazione dell'appalto;
- L'avvenuta sottoscrizione, da parte del rappresentante della Stazione Appaltante e della ditta aggiudicataria, del documento unico di valutazione dei rischi interferenziali;

2. Il personale occupato dalla ditta appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro

3. E' facoltà del datore di lavoro della ditta appaltatrice e del referente della sede di lavoro interrompere il lavoro, nel caso in cui si riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento dei lavori;

4. È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro;

5. Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;

6. È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:

- normale attività
- comportamento in caso di emergenza ed evacuazione

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate a carico del datore committente le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- i percorsi di esodo con indicazione dei numeri di telefono di emergenza
- gli estintori e gli idranti segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati
- la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza devono essere portati a conoscenza del Datore di Lavoro aggiudicatario o di suo delegato
- cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica

- illuminazione di emergenza in efficienza

A seguito di sopralluogo nel sito interessato dai lavori, per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per l'individuazione delle possibili interferenze, dovrà essere redatto un "verbale di coordinamento" tra il Responsabile del Comune e il datore di lavoro (o suo delegato) dell'impresa aggiudicataria.

NOTA: Poiché, per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale tipologia delle ditte partecipanti, il presente DUVRI prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale, stabilendo che, a conoscenza della consistenza delle ditte esecutrici, della loro attrezzatura, previo loro contatto ed almeno 30 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO DELLE FASI LAVORATIVE, il datore di lavoro committente concordi con la ditta Appaltante le fasi di lavoro ed i tempi analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi, dalle modalità di esecuzione, aggiornando eventualmente il presente DUVRI.

Esaminato quanto sopra descritto, si riporta di seguito un elenco non esaustivo delle principali misure generali da adottare per ridurre alcuni rischi dovuti alle interferenze.

Vie di fuga e uscite di sicurezza

Le imprese che intervengono nei luoghi comunali devono preventivamente prendere visione dei luoghi, verificare l'esistenza e la corretta fruibilità delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Comune eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

Le vie di fuga in generale devono essere mantenute costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombre da materiale combustibile e infiammabile, da persone e da ostacoli di qualsiasi genere (es. carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchinari ecc), anche se temporanei.

I mezzi di estinzione devono essere facilmente raggiungibili e devono essere presenti sempre sui luoghi di lavoro, tale cura è interamente compito dell'impresa affidataria.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari, la delimitazione e la segnalazione delle aree per il deposito temporaneo.

Barriere architettoniche-presenza di ostacoli

L'attuazione delle attività oggetto di servizio non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi.

Il percorso alternativo deve essere adeguatamente segnalato e sicuro per gli utenti.

La collocazione di attrezzature e di materiali non deve costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; la raccolta e l'allontanamento del materiale deve essere disposta al termine delle lavorazioni.

Dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio, in caso di apertura di botole, opere di potatura, deposito di materiali ed attrezzatura ecc.

Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per gli utenti.

Comportamenti dei dipendenti comunali o altri dipendenti pubblici

I lavoratori dei luoghi oggetto di appalto, dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere. Nel caso di interventi su impianti elettrici o in luoghi di lavoro interferenti con gli impianti, l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica deve essere disposta dal datore di lavoro della ditta affidataria che avvertirà preventivamente il dirigente del Servizio interessato, il quale preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale o la cittadinanza comunale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

Informazione ai dipendenti comunali o altri dipendenti pubblici

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino produzione di odori sgradevoli, elevate emissioni di rumore, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, dovrà essere informato il competente responsabile di settore e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti delle altre attività lavorative o del pubblico circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed i cittadini ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Fiamme libere

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere, questa sarà preceduta:

- dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno dei luoghi a rischio;
- dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione degli ambienti di lavoro anche installando aspiratori localizzati;
- dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

Uso di sostanze chimiche

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino nei luoghi comunali deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro o degli organismi per il controllo).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. Nei luoghi, dopo aver fatto uso dei materiali o sostanze per le lavorazioni in appalto (es. alcool, detersivi, disinfestanti), si dovrà verificare attentamente che gli stessi prodotti non siano rimasti involontariamente nelle aree oggetto d'intervento.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

In alcun modo dovranno essere abbandonati nei luoghi comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del servizio.

L'eventuale deposito di materiale infiammabile dovrà essere oggetto di richiesta preventiva al fine di verificare il rispetto della normativa in materia di antincendio.

In caso di sversamento delle sostanze chimiche si dovrà provvedere ad arieggiare i luoghi ovvero la zona, ed ad utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze. Quanto raccolto dovrà essere posto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente.

Dovranno comunque essere rispettate scrupolosamente le istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza".

20. COSTI DELLA SICUREZZA

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla Ditta Appaltatrice (o eventuali ditte in subappalto), resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico della Ditta Appaltatrice incaricata di svolgere il servizio in oggetto, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato.

Si sottolinea, quindi, che non sono contemplati in tale stima i costi per i D.P.I. e per la formazione del personale per lo svolgimento delle attività ordinarie, i relativi costi per la sicurezza sono già ricompresi nel costo orario del personale per quanto previsto dal C.C.N.L. di categoria.

In questo caso i costi della sicurezza, non soggetti a ribasso, sono relativi esclusivamente ai rischi di tipo interferenziale e relativi al Servizio di raccolta, trasporto, conferimento dei rifiuti e ai servizi complementari di igiene urbana, come indicato dalla Determina dell'Autorità di Vigilanza sugli appalti n. 3 del 5 marzo 2008 Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (D.U.V.R.I.) e determinazione dei costi della sicurezza.

In relazione all'appalto in oggetto le principali voci di costo considerate per le misure di sicurezza da adottare, riguardano:

- Le procedure contenute nel presente D.U.V.R.I. e previste per specifici motivi di sicurezza;
- Le riunioni di aggiornamento e controllo previste nel presente D.U.V.R.I. relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;

- Attività supplementare di controllo e coordinamento per tutte quelle fasi lavorative previste nel DUVRI che vengono svolte contemporaneamente ad altre nella stessa area (es. operatore per la regolamentazione del traffico Veicolare, sorveglianza, etc...);
- Presidio sanitario primo soccorso ed antincendio;
- Le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel D.U.V.R.I. per lavorazioni interferenti e per specifici motivi di sicurezza;
- I mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel D.U.V.R.I. (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, apprestamenti, transenne, ecc);
- Lo sfasamento temporale o spaziale delle lavorazioni quando questo è connesso ad esigenze di sicurezza.

In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003. L'art. 7 della norma innanzi indicata, prescrive l'obbligatorietà della stima analitica. Al comma 3, infatti, si legge: "La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole a corpo ed a misura". Il citato art. 7, inoltre, al comma 1 precisa quali sono i costi da valutare nella redazione della stima.

Nei costi della sicurezza rientra, quindi, anche l'eventuale incremento di spesa per lo sfasamento temporale o spaziale delle lavorazioni quando questo è connesso ad esigenze di sicurezza, ad esempio per evitare l'insorgere di rischi elevati dovuti ad interferenze tra le lavorazioni.

Le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendono necessari per la presenza di interferenze tra diverse lavorazioni.

Gli oneri della sicurezza così determinati devono essere compresi nell'importo totale dei lavori (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso di offerta.

Allegato 1) - COSTI DELLA SICUREZZA

n.	descrizione	u.m.	quantità	costo unitario	costo annuo
1	Riunioni di coordinamento con il responsabile del contratto, il referente per la sicurezza dell'appaltatore e il referente per la sicurezza del gestore del Centro di Raccolta Comunale.	h	12,00	25,00	300,00
2	Riunioni di coordinamento con il responsabile dell'appalto, il referente per la sicurezza dell'appaltatore, referenti scuole ect.	h	12,00	25,00	300,00
3	Riunioni di coordinamento supplementari	h	12,00	25,00	300,00
4	Attività supplementare di controllo e coordinamento per tutte quelle fasi lavorative previste nel DUVRI che vengono svolte contemporaneamente ad altre nella stessa area (es. operatore per la regolamentazione del traffico Veicolare, sorveglianza, etc...)	h	18,00	25,00	450,00
5	Corso di aggiornamento per le interferenze	a corpo	1,00	500,00	500,00
6	Segnaletica della sicurezza avvisatori acustici, cartellonistica ecc.	a corpo	1,00	600,00	600,00
7	Opere provvisoriale della sicurezza (Noleggio autoscale, trabattelli, transenne, recinzioni, parapetti ecc.)	a corpo	1,00	700,00	700,00
8	D.P.I. Per lavorazioni interferenti	a corpo	1,00	600,00	600,00
9	Estintore su ogni mezzo e al Centro di Raccolta	cad	5,00	50,00	250,00
10	Cassetta di primo soccorso su ogni mezzo	cad	5,00	50,00	250,00
11	Armadio medico (Centro di Raccolta)	cad	1,00	150,00	150,00
12	Tuta ad alta visibilità per lavorazioni interferenti	cad	10,00	40,00	400,00
13	Giubetto ad alta visibilità per lavorazioni interferenti	cad	10,00	30,00	300,00
14	Cassetta antincendio	cad	1,00	100,00	100,00
15	Sfasamento temporale finalizzato alla sicurezza di lavorazioni interferenti. Il costo comprende quanto sostenuto dall'impresa per il fermo di macchine, attrezzature e personale in quanto interferente con altre lavorazioni che si stanno attuando. Fermo personale	h	48,00	25,00	1.200,00
16	Misure di protezione e prevenzione in caso di avvenimenti imprevisti	a corpo	1,00	600,00	600,00
				Totale annuo	7.000,00

Allegato 2) - DICHIARAZIONE DI ADOZIONE DEL D.U.V.R.I.

L'impresa, con l'apposizione della firma di adozione del D.U.V.R.I.,

DICHIARA

Di aver ricevuto copia del D.U.V.R.I. vigente prima della formulazione dell'offerta di appalto e di averlo messo a disposizione del proprio R.L.S.

Di aver sottoposto il D.U.V.R.I. al proprio Medico Competente.

Di garantire l'esplicito ed incondizionato impegno per il rispetto dei contenuti del D.U.V.R.I.

Di aver visionato il luogo di lavoro ed essere aggiornato in merito alle procedure di sicurezza da attuare in caso di emergenza.

Di riconoscere fin d'ora che, sebbene l'impresa, ritenendo di poter meglio garantire la sicurezza sul cantiere sulla base della propria esperienza, abbia facoltà di formulare integrazioni al D.U.V.R.I., in nessun caso le eventuali modifiche al D.U.V.R.I. che si dovessero rendere necessarie possono giustificare variazione o adeguamento dei prezzi pattuiti.

Di aver redatto il documento di valutazione dei rischi previsto dagli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e [s.m.i.](#)

SI IMPEGNA

Ad elaborare per iscritto modifiche ed integrazioni al D.U.V.R.I. e al D.V.R. in relazione all'evoluzione del lavoro ed alle eventuali modifiche intervenute e comunque ogni volta che sopravvengono cambiamenti alle condizioni di lavoro che possono avere ripercussioni sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori (le integrazioni al D.U.V.R.I. proposte dall'Impresa dovranno essere formulate per iscritto ed essere controfirmate per accettazione dal R.U.P.).

A informare tutti i lavoratori alle sue dipendenze o da lui coordinati delle risultanze degli incontri periodici di coordinamento che verranno svolti.

Hanno preso visione del D.U.V.R.I., i Signori:

Il Legale Rappresentante dell'Impresa

Sig. _____

Il R.S.P.P.

Sig. _____

Il R.L.S.

Sig. _____

Luogo e Data

Allegato 3) - DICHIARAZIONE DI SOPRALLUOGO PREVENTIVO

(Dichiarazione da rendere contestualmente alla redazione del verbale di consegna del servizio)

Il sottoscritto in qualità di _____ dell'impresa _____ con sede in _____ via _____ in applicazione di quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e [s.m.i.](#), con riferimento ai lavori da eseguire,

DICHIARA

di ritenere sufficienti ed adeguate le misure adottate per eliminare le interferenze contenute nel D.U.V.R.I. relativo all'appalto del servizio di raccolta integrata dei rifiuti urbani e servizi connessi nel Comune di Sant'Agata di Puglia, e di essere stato informato circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui opererà e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

In data odierna ho effettuato, accompagnato dal Sig. _____ un apposito SOPRALLUOGO sui luoghi di lavoro dove si svolgerà la mia attività lavorativa.

Durante tale sopralluogo è stato possibile:

Essere reso edotto, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia, dei rischi specifici ivi esistenti;

Effettuare un'accurata analisi preventiva dei necessari interventi di protezione e prevenzione dai rischi.

Nel corso del sopralluogo medesimo, ho appreso dell'esistenza di potenziali rischi connessi alla presenza di:

.
. .
. .
. .

Mi impegno inoltre formalmente, durante l'esecuzione dei lavori e qualora il Servizio competente della Stazione Appaltante lo ritenga necessario, ad acquisire ulteriori informazioni ed effettuare una nuova valutazione dei rischi o modificare le misure adottate per eliminare le interferenze.

Luogo e data Firma